

# RAFFAELLO

## *e la scultura del Quattrocento*

LECTIO MAGISTRALIS DI  
Alessandro Nova

*introduce Francesco Moschini*  
*presenta Silvia Ginzburg*

**giovedì 26 marzo 2020**  
**ore 17.30**



**Giovedì 26 marzo 2020 alle ore 17.30** presso Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia Nazionale di San Luca, si terrà la lectio magistralis *Raffaello e la scultura del Quattrocento* di Alessandro Nova.

Sin dai tempi di Giorgio Vasari la storia dell'arte ha riconosciuto lo straordinario talento di Raffaello nell'assimilare forme e modelli di artisti a lui contemporanei (Leonardo, Michelangelo, Fra Bartolomeo) per trasformarli in un linguaggio assolutamente autonomo. Figlio di Giovanni Santi, "pittore non molto eccellente, anzi non pur mediocre in questa arte" (Vasari, 1550) che gli insegnò i rudimenti del mestiere, Raffaello era bene attrezzato, fin da giovanissimo, per certi generi di allogazione commissionati alla bottega paterna: ritratti, pale d'altare e dipinti devozionali. Meno per i grandi cicli narrativi che costituivano la vetta della tradizione teorica albertiana. Perduto il padre all'età di undici anni, Raffaello dovette guardarsi intorno per ovviare a questa lacuna e trovò quel che cercava nei rilievi bronzei di Donatello, soprattutto quelli dell'arca del Santo a Padova. Di questo si accorsero alcuni grandi storici dell'arte tedeschi (Robert Vischer, Schmarsow, Vöge) verso la fine dell'Ottocento. La conferenza racconta pertanto due storie. La prima ha inizio il primo ottobre 1504, quando Giovanna Feltria Della Rovere indirizzò a Piero Soderini, gonfaloniere della repubblica fiorentina, una lettera di presentazione per il giovane artista e indaga come Raffaello, sin dai primi anni della sua attività, studiasse intensamente le statue di Donatello esposte al pubblico (San Giovanni Evangelista, San Giorgio) in quella splendida galleria o eterno cantiere a cielo aperto che è sempre stata Firenze. La seconda storia si svolse tra il 1886 e il 1895 e racconta qualche fallimento ma soprattutto le nobiltà della grande filologia artistica tedesca del XIX secolo.

